

Dal 5 al 13 settembre appuntamento con la tradizione

Alla Fiera millenaria di Gonzaga

Il mondo agricolo padano a confronto tra zootecnia, convegni, spettacoli, arte e tantofolklore

Un po' mercato e un po' festa, così l'importante appuntamento settembrino si svolge nel solco di una tradizione millenaria mantenendo inalterati nel tempo sia l'aspetto tecnico, quello che interessa specificamente gli operatori di settore, sia quello della festa popolare, che ovviamente interessa di più il vasto pubblico.

Oltre 200mila visitatori ad ogni edizione danno il senso del successo che la Millenaria ha ormai conseguito e consolidato e di quanto forte sia, per le gen-

ti padane, il richiamo di questa scadenza annuale.

La Fiera di Gonzaga è una rassegna agricola a carattere nazionale che spazia dalla zootecnia, con un ruolo primario, ai molti altri comparti agricoli: latte, formaggi, carni, colture, per citarne alcuni, costituiscono la base di confronto tra gli addetti ai lavori che si incontrano per dibattere le tematiche legate alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti.

Trecentocinquanta espositori distribuiti nei diversi padiglioni fieristici, un'area espositiva di 55mila metri quadrati (dei quali 18mila coperti), centinaia di bancarelle del mercato all'aperto (per complessivi 37mila metri quadrati), un parcheggio che si estende per 85mila metri quadrati, un'esposizione agrotecnica distribuita su 25mila metri quadrati che ospitano i prodotti della meccanizzazione agricola, della mangimistica, prodotti alimentari, farmaceutici, e attrezzature varie; e poi mostre suine, bovine, equine, ciascuna delle quali organizza manifestazioni, dimostrazioni e concorsi.

Questa la Millenaria in cifre. L'altra faccia della medaglia si chiama festa padana. Anche per questo aspetto popolare, la fiera fa le cose in grande: si va dal folklore degli «imbonitori», alla saporita gastronomia della Bettola, agli spettacoli serali, fino alle mostre d'arte e alle ultime novità librarie.

Perciò non è retorico affermare che durante i nove giorni della Millenaria l'itinerario di visita è ricco, articolato e pieno di stimoli anche curiosi; sarà per l'antichissima tradizione di questo appuntamento, davvero ultrasecolare, sarà per l'intraprendente spirito padano che ha saputo coniugare i valori del

passato con le moderne logiche di sviluppo, ma è certo il fatto che Gonzaga si ripropone in questa edizione '92 confermando l'interesse di operatori e pubblico, e all'insegna del massimo livello organizzativo.

L'invito a recarsi alla sua fiera dal 5 al 13 di settembre è perciò ampiamente motivato, dalla qualità e dalla quantità delle iniziative in programma, e dalla novità di molte sue proposte. Chi fosse interessato ad avere ulteriori ragguagli sul calendario fieristico può rivolgersi agli uffici di segreteria, che sono operativi tutto l'anno nella sede di Piazza Castello 10 a Gonzaga (tel. 0376/58098, 58388, fax 0376/528153).



Intervista al Presidente Tiberio Mondini

Un osservatorio agricolo per la Padania

«Serve uno strumento di gestione più snello» dice il responsabile e sindaco di Gonzaga - La Fiera cresce ma accusa i segni della crisi in agricoltura - In questa edizione un importante programma di educazione alimentare

La chiamano «vetrina agricola della Padania», e questo dà la misura di quanto la Fiera Millenaria di Gonzaga sia l'osservatorio più qualificato per seguire l'andamento dei diversi comparti agricoli: produzione, trasformazione, commercializzazione, zootecnia, alimentazione, sono alcune delle «voci» di spicco dell'edizione 1992.

Ne parliamo con Tiberio Mondini, presidente del Comitato Fiera Millenaria nonché attuale sindaco di Gonzaga.

Quali sono gli elementi che caratterizzano questa edizione fieristica?

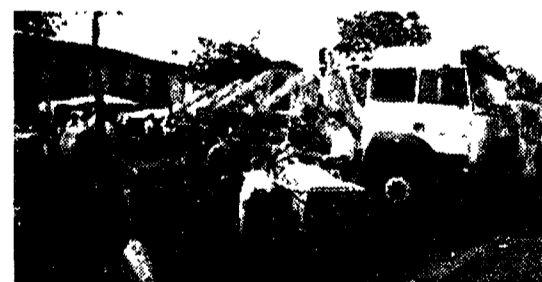
Stiamo completando il programma impostato lo scorso anno, con particolare attenzione per l'organizzazione del progetto di educazione alimentare. Si tratta di un vero salone dell'alimentazione, in funzione per tutta la durata della fiera, con stands promozionali e di vendita; collaborano con noi l'Usi 49, l'Unione delle Cooperative e la Scuola Cuochi di Mantova, per dare al visitatore notizie dietetiche e sanitarie sul consumo e sulla preparazione dei cibi. Abbiamo quindi potenziato le manifestazioni zootecniche ed i convegni relativi all'allevamento; presentiamo una duplice e prestigiosa rassegna dell'artista Nani Tedeschi e spettacoli di grande rilievo.

Non costituisce una forte limitazione dal punto di vista organizzativo il fatto che la gestione della Millenaria avvenga per il tramite dell'Ente locale?

Sì, senz'altro. Dover gestire in queste condizioni la grande mole di problemi organizzativi (la fiera costa oltre un miliardo), è faticoso e eccessivamente dispendioso. Attività così complesse andrebbero guidate con formule più snelle, ad esempio le società per azioni; credo che il lavoro sarebbe più agile ed efficiente, senza nulla togliere all'impegno e al controllo che il Comune dovrebbe comunque svolgere. Il Consiglio comunale è infatti su quest'ordine di idee;

permanono però ostacoli normativi regionali che impediscono, per il vero solo in Lombardia, la costituzione di società, per altro in contrasto con la legislazione nazionale. C'è un progetto di modifica, fermo in Regione ormai da un anno, che adeguerebbe la norma vigente, per una gestione più moderna delle imprese fieristiche. Ma non va avanti.

È davvero possibile, per una



fiera come la Millenaria, coniugare tradizione e sviluppo, contitività e novità?

Mi pare che la Millenaria abbia dimostrato che questo binomio è possibile. A seconda delle necessità contingenti, di volta in volta sono state introdotte novità espositive e culturali, si sono decise modifiche strutturali ed anche nuove occasioni di dibattito. Su fronti diversi la fiera ha compiuto un costante ammodernamento senza perdere alcun legame con la propria storia e la propria lunga tradizione e senza mai venir meno al ruolo importante che le compete nell'ambito dell'economia agricola in generale. Forse è questa la ragione della straordinaria partecipazione di espositori e visitatori che si verifica ad ogni edizione e che non ha eguali nella provincia mantovana.

In questi ultimi anni Gonzaga ha voluto potenziare l'attività fieristica in generale. Che c'è di nuovo in vista?

Siamo da anni alla ricerca del pieno utilizzo delle nostre strutture espositive: con la Millenaria

Verde, organizzata direttamente dal Comune, e con la mostra radiantistica, abbiamo conseguito risultati positivi in tal senso. E così con la Millenaria, con esposizioni nazionali ed internazionali quali la mostra felina e canina che, pur essendo gestite da privati, impiegano le nostre strutture e i nostri servizi; in passato era accaduto con la mostra dell'Arredo-casa. Credo sia giusta questa nostra disponibilità, anche perché va nella direzione di una ottimizzazione degli impianti, a beneficio degli operatori economici e della comunità tutta; per questo discutiamo da mesi su progetti di potenziamento e riadattamento, perché il comitato Fiera crede nella necessità di avere strutture sempre più accoglienti ed efficienti.

L'osservatorio della Millenaria è senz'altro ottimale per seguire l'andamento dell'economia agricola: come vanno le cose in ambito provinciale, quali sono i comparti in crescita e quelli in calo?

La crisi che sta attraversando l'agricoltura è nota e non s'intravedono, a breve, possibili sbocchi; la fiera, ad esempio, ha registrato un calo di espositori, in particolare nel comparto della meccanizzazione agricola, della mangimistica, e conseguentemente del terziario ad essi collegato, anche se al momento le dimensioni del fenomeno sono contenute. La Millenaria sente il polso della situazione, percepisce gli umori: tra gli operatori c'è malcontento e nelle molte occasioni d'incontro il malessere è tangibile. Per parte nostra speriamo di dare un contributo concreto al superamento di questa situazione, cominciando dall'individuare i settori più colpiti dalla crisi, i comparti in crisi, e quindi dibattere con i migliori esperti le possibili soluzioni.

L'associazione allevatori: un impegno per valorizzare il patrimonio zootecnico

Torano la Mostra bovina provinciale e la Mostra suinicola regionale che tanto successo hanno riscosso nelle edizioni precedenti, ma la presenza dell'Associazione Mantovana Allevatori alla «Millenaria» è quest'anno caratterizzata da un forte impegno sul fronte della valorizzazione del patrimonio equino. D'altro canto, l'allevamento del cavallo è, in particolare, le sue performance sportive stanno suscitando, da qualche tempo a questa parte, un'attenzione crescente anche nei non addetti ai lavori. Ecco, allora, che il cavallo tornerà a occupare, alla «Millenaria», quel posto di primo piano che gli era riservato negli anni Cinquanta e Sessanta.

Mercoledì 9 settembre si svolgerà la Rassegna Enca: verranno valutati circa 200 puledri, provenienti da tutta l'Italia settentrionale, iscritti nel Registro dell'Ente nazionale cavallo italiano; giovedì 9, Rassegna Anica: sarà il turno di circa 80 puledri di razza araba nati in Italia.

Per tutta la settimana fieristica, inoltre, saranno esposti al pubblico i cavalli iscritti all'Apa destinati alla mostra-mercato.

L'attenzione del grande pubblico - quella folla che dà colore e nel contempo senso alla «Millenaria» - sarà tuttavia rivolta, si pensa, ai concorsi ippici che saranno di tre tipi e occuperanno più serate:

Concorso ippico interregionale di Formula 1 in programma per sabato 5 e domenica 6 e per il quale si prevede l'iscrizione di circa 200 cavalli.

Il primo appuntamento è riservato alle categorie degli allievi juniores e seniores e alla categoria «S» aperta a tutti; il secondo, alle categorie «S»-«F»-«D» aperte a tutti, ma differenziate dalle difficoltà del percorso e dall'altezza degli ostacoli.

Concorsi ippici intersociali: si svolgeranno nelle serate di mercoledì 9 e sabato 12 e vi parteciperanno i cavalieri soci dell'Associazione Mantovana Allevatori.

Concorso ippico di pony: si terrà nel tardo pomeriggio di domenica 13 e sarà riservato alla categoria allievi.

Infine, non mancheranno alcuni spettacoli di intrattenimento animati da gruppi specializzati.

Grande spazio, dunque, al cavallo, ma la «Millenaria» - settore zootecnico - non sarebbe se stessa se mancassero i bovini e i suini.

Come già detto, l'Associazione Mantovana Allevatori propone sia la Mostra bovina provinciale sia la Mostra suinicola regionale. La prima è sicuramente la manifestazione che più di ogni altra dà il senso dell'attività zootecnica della provincia di Mantova dove oltre 4mila aziende producono quel latte che costituisce l'asse portante della nostra economia agricola.

L'alto livello selettivo del bestiame presentato, circa 180 capi, fa della Mostra bovina provinciale - in programma dal 7 al 9 settembre - uno degli appuntamenti di maggior interesse per gli addetti del settore, ma, stando ai risultati conseguiti dalle precedenti edizioni, coinvolge anche chi non fa zootecnia dal momento che pochi restano indifferenti di fronte a quella stupenda «macchina biologica» quale è, per l'appunto, la vacca da latte.

Particolare attenzione, in questo comparto, è sempre stata dedicata ai giovani allevatori i quali, partecipando a un apposito concorso, hanno l'occasione di confrontare i capi bovini da ciascuno allevati: quest'anno la manifestazione si terrà nelle ore serali sotto un tendone in grado, tra l'altro, di accogliere un pubblico numeroso.

La Mostra suinicola regionale si terrà da venerdì 11 a domenica 13 con la partecipazione di oltre 130 capi delle razze Large White, Landrace e Duroc appartenenti ad allevamenti - anche cooperativi - di Bergamo, Brescia, Cremona, Milano e, naturalmente, di Mantova.

PROGRAMMA

- Manifestazioni zootecniche**
a cura dell'Associazione mantovana allevatori
- SABATO 5**
ore 17-23 Concorso ippico interregionale di Formula 1
- DOMENICA 6**
ore 17-23 Concorso ippico interregionale di Formula 1
- LUNEDÌ 7**
ore 21 Gara di dressage effettuata dai cavalieri mantovani
- MARTEDÌ 8**
ore 17 Inizio lavori di valutazione Mostra bovina provinciale
- MERCOLEDÌ 9**
mattina Rassegna cavalli Enca
ore 21 Gara di potenza riservata ai cavalieri mantovani
- GIOVEDÌ 10**
mattina Rassegna cavalli Enca
ore 21 Concorso a vendere per cavalli presenti in fiera
- VENERDÌ 11**
ore 21 Presentazione e prove di lavoro dei cavalli arabi
- SABATO 12**
pomeriggio Rassegna nazionale Anica
ore 17 Inizio valutazioni Mostra suinicola
ore 21 Asta cavalli arabi
- DOMENICA 13**
pomeriggio Rassegna nazionale Anica
ore 21 Asta suini

CONVEGNI

- Sala Convegni
- DOMENICA 6**
ore 9-30 «Produzione agricola - trasformazione - commercializzazione - quale compatibilità?»
- MARTEDÌ 8**
ore 10 Visita ufficiale del ministro per l'Agricoltura, sen Gianni Fontana
ore 12 Consegna premi Longhini e Pezzali
- VENERDÌ 11**
ore 21 Presentazione della «Storia dell'agricoltura italiana», Chiostrò del Convento S. Maria
- SABATO 12**
ore 9-30 «Qualità della carne suina per la produzione del prosciutto crudo» organizzato dall'Associazione mantovana allevatori
«Premio Milegrana», sezione Mantova Alleva e Produce Apertura per l'intera giornata con assaggi per il pubblico
- DOMENICA 13**
Ore 10 «Riflessioni sull'agricoltura italiana». Saranno presenti responsabili nazionali delle Associazioni di categoria



CARNE BOVINA

QUALITÀ

CONAZO

Questo **MARCHIO DI QUALITÀ** contraddistingue le carni bovine provenienti da capi allevati in Italia nel rispetto dei disciplinari di produzione del **CONAZO** - Consorzio Nazionale Zootecnico aderente alla Lega delle Cooperative

Il MARCHIO DI QUALITÀ CONAZO è ufficialmente riconosciuto dallo Stato

CONAZO
REGGIO EMILIA - Via Gandhi, 22
Tel. 0522/32.13.00

PEGOGNAGA
MACELLO COOPERATIVO

— Una grande industria alimentare con oltre 2.000 soci
— 120 miliardi di fatturato (1991)
— 25.000 capi macellati (1991)

Forniture specializzate per grande distribuzione, dettaglianti, comunità, industrie alimentari di carni disossate, cotte, confezionate etc.